



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI STATUTO ORDINARIO E SPECIALE	COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE – NAS Sede Centrale
ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO	MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO P.S. DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'
U.S.M.A.F. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA	MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA UFFICIO VIII SEDE	COMANDO GENERALE CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO CENTRALE OPERATIVA
DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACO VETERINARIO	ENAC DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI UNITA' DI CRISI	ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	CROCE ROSSA ITALIANA REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA
MINISTERO DELLA DIFESA STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'	ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”
MINISTERO DEI TRASPORTI	ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)
AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO	

OGGETTO: **CHIKUNGUNYA IN ITALIA**

29 settembre 2017

Alla data del 26 settembre, sono stati notificati dalla Regione Lazio – Italia, 183 casi che includono l'area costiera di Anzio e Latina e la città di Roma. Dei casi notificati, 109 sono confermati mentre per altri 74 sono in corso gli accertamenti (tutti con legame epidemiologico alla Regione Lazio). Ulteriori tre casi confermati sono stati notificati da altre aree con una storia di viaggio ad Anzio.

La data di inizio della sintomatologia del primo caso risale al 26 giugno 2017.

Interventi di sanità pubblica

Sono in corso di implementazione le seguenti misure di sanità pubblica, descritte nel Piano Nazionale Italiano di Sorveglianza e Risposta al virus Chikungunya:

- disinfestazione e misure di controllo dei vettori nelle aree di Anzio e Roma;
- comunicazione alla popolazione su chikungunya e informazione sulle misure di protezione contro le punture di zanzara. Il sito web del Ministero della Salute ha dedicato delle pagine a chikungunya disponibili ai link di seguito riportati;
- misure per prevenire la trasmissione attraverso le trasfusioni di sangue;
- informazioni e linee guida dirette al personale sanitario sulla gestione dei pazienti.

Ministero della Salute – FAQ Chikungunya
http://www.salute.gov.it/portale/p5_1_1.jsp?lingua=italiano&id=105

L'8 settembre 2017, l'Istituto Superiore di Sanità ha emanato un comunicato sull'epidemia:
<http://www.iss.it/mipi/?lang=1&id=261&tipo=1>

Il 28 settembre 2017 il Ministero della Salute ha emanato ulteriori raccomandazioni per rafforzare le attività di sorveglianza e controllo a livello nazionale, incluse le disinfestazioni in porti e aeroporti
http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3099

Valutazione del rischio dell'OMS

Esiste il rischio di ulteriore trasmissione. Ciò è dovuto a:

- *Aedes albopictus* è presente in tutto il bacino del Mediterraneo;
- questo vettore in passato ha dimostrato di avere la capacità di causare un focolaio di chikungunya; e
- l'area in cui si verificano i casi attuali è molto popolata e a vocazione turistica, particolarmente nei mesi estivi.

La malattia si verifica principalmente in Africa, Asia, Americhe e nel subcontinente indiano. Nel 2007, per la prima volta è stata segnalata la trasmissione in Europa, nella regione Emilia-Romagna, in Italia nord-orientale. Durante quel focolaio si sono verificati 217 casi confermati dal laboratorio, dimostrando che in Europa è possibile il verificarsi di focolai trasmessi dal vettore *Aedes albopictus*. Attualmente è in corso un altro focolaio autoctono nel Dipartimento di Val, Francia, che è cominciato all'inizio di agosto 2017.

Raccomandazioni dell'OMS

Misure di protezione personale

Devono essere applicate misure precauzionali di base dalle persone residenti e che viaggiano in questa zona dell'Italia. Queste includono l'uso di pantaloni lunghi e abiti a maniche lunghe, uso di repellenti, e applicazione di schermi alle finestre delle stanze per prevenire l'entrata delle zanzare.

Si raccomanda l'uso di abiti che riducano la superficie del corpo esposta ai vettori, che pungono prevalentemente nelle ore diurne. I repellenti possono essere applicati sulla pelle esposta o sugli abiti seguendo rigorosamente le istruzioni riportate in etichetta. I repellenti dovrebbero essere a base di DEET, IR3535, o Icaridina. Le persone dovrebbero riposare sotto zanzariere e usare l'aria condizionata o schermi alle finestre per prevenire le punture di zanzara. Gli zampironi o altri vaporizzatori di insetticida possono essere utilizzati per ridurre le punture all'interno delle abitazioni.

Controllo dei vettori

La specie *Aedes albopictus* prosperano in una vasta gamma di recipienti contenenti acqua, incluse le cavità degli alberi e le pozze rocciose, oltre a contenitori artificiali quali pneumatici usati, sottovasi, contenitori per l'acqua piovana e cisterne e bacini di raccolta delle acque.

La prevenzione e il controllo si basano principalmente sulla riduzione del numero di contenitori naturali ed artificiali pieni d'acqua che permettono la riproduzione delle zanzare. Ciò richiede il coinvolgimento delle comunità affette, e il rafforzamento del monitoraggio delle zanzare vettrici. Durante i focolai epidemici, può essere effettuata la nebulizzazione di insetticidi all'interno delle abitazioni per eliminare le zanzare adulte mentre le forme larvali immature vengono ridotte eliminando i contenitori pieni d'acqua.

Informazioni su chikungunya

Chikungunya è una malattia virale che viene trasmessa alle persone da zanzare infette. Causa febbre e gravi dolori articolari. Altri sintomi includono dolori muscolari, mal di testa, nausea, affaticamento, ed esantema cutaneo. I dolori articolari sono spesso debilitanti e la loro durata è variabile. Pertanto il virus può causare una malattia acuta, subacuta o cronica. Non esiste cura per la malattia e il trattamento è volto ad alleviare la sintomatologia. La prossimità di siti di riproduzione delle zanzare alle abitazioni umane rappresenta un fattore di rischio significativo per chikungunya.

Per ulteriori informazioni possono essere consultate le pagine:

<http://www.who.int/csr/don/29-september-2017-chikungunya-italy/en/>

http://www.who.int/denguecontrol/arbo-viral/other_arboviral_chikungunya/en/

Patrizia Parodi

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5

* F.to Francesco Maraglino

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*